

Corrispondenze Poetiche

XIII.

Torino, 17 Febbraio '86.

Mio Direttore,

Sabbato mi permisi vacanza, Quest'oggi però spero compensarti ad oltranza: Sono appena le cinque e torno trasudato Dopo che tutta notte come un matto ho ballato. Sono stanco, ma gli occhi non si vogliono serrare Ed i pensieri la mente stenta a riordinare. Sono stanco e mi ronzano mille vaghe sembianze, Veggio confusi riccioli, note, sorrisi e danze. Sono stanco ed al tavolo mi seggo quasi insciente E scrivo le impressioni involontariamente.

No, non è stato un ballo d'alta aristocrazia, Dove il lusso sfrenato tien la supremazia Col civettismo e colla freddezza e soggezione, Dove tutto è menzogna, dove tutto è finzione; Dove, se un giovanotto vuol parere alla moda, Deve inchiodarsi un'ora a quell'eterna coda, E qui posar, siccome fan le persone colte, Oppur, senza finzione, incrinare tre volte....

E non è stato un ballo di sartine e studenti, Dove, su venti coppie, filan... la tela venti, Talché se un disgraziato da solo ci si reca E di ballarne chiede un pezzo, il fiato spreca.

È stato un ballo tutto sorrisi e giovinezza, Vero trionfo della cordialità e schiettezza, Un ballo di famiglia, senz'ombra di pretese, Datoci in casa T... della colonia Acquese.

**

Vorrei parlar di tutto, ma la mente ho confusa, Quindi pel mio disordine invoco un po' di scusa.

Tra le signore — sfondo armonico e svariato Ai voli de le coppie che m'hanno entusiasmato — Da cavalier cortese, accenno alla padrona Di casa, sempre bella, e non meno alla buona; A lei che una parola, che un sorriso gentile Ebbe per tutti quanti, a lei che tra le file De le fanciulle ancora potrebbe star benino, A lei che personifica l'eterno femminino.

Quanto a le signorine, oh! come tutte belle Mi ripassano innanzi! E le rivedo snelle, Aggraziate, smaglianti come nel ballo. Sento L'eco dei sussurri, le risatine e i cento Profumi di fanciulla che mi sanno sull'ali Rapire dei più santi, dei più blandi ideali.... Ed ho una voglia matta di fare almen tre nomi, Senza voler gettare de la discordia i pomi....

Accenno per esempio alla Z... che innanzi Fulgida e prima passami, siccome uno dei tanti Cari folletti vividi che Amor — conoscitore Perfetto di quel muscolo che noi chiamiamo cuore — Manda sui balli a rendere più graziosa la festa E loro impone ad obbligo di... far girar la testa, E di strapparci un cantico, bello, di poesia, O d'offuscarci il debole lume di fantasia, E di farci sentire, quando li abbiamo vicini Che, dentro, siamo poeti, e, fuori, siamo... cretini.

E, sempre da indiscreto, voglio ancora accennare A la pupilla cerula come l'onda del mare, D'un'altra signorina di vostra conoscenza, Che d'una fata nordica mi pare la veggenza: La D... cui tanto buono e abituato sorriso Posa sul labbro, a renderle più armonioso il viso, Ed ai cui occhi ceruli, da i fascini profondi Fan da cornice i riccioli discarmigliati e biondi.

Ed obliar non voglio i grandi occhi... assassini, Vere trivelle fulgide, da i lampi adamantini, Della V... leggerissima danzatrice maliarda, Per cui gli occhi abbassiamo, se un po' fisa ci guarda. E d'altre, tutte belle, di cui scordato ho il nome, Vorrei narrarti, danze, occhi, sorrisi e chiome, Ma allor c'andrebbe tutta intera la Gazzetta, E ch'io fossi men stanco, e avessi meno fretta.

**

Riassumendo: Un ballo che non si scorda più. E scommetto che tutta la gaia gioventù Che v'intervenne, unanime, prova un agogno ardente Di... Ma no, sarei troppo sfacciato e impertinente Se dicessi che tutti e Pèplos per campione Volentieri farebbero la seconda edizione....

Ma, badiam, che finora io questo non l'ho detto. È giorno. Spengo il lume e me ne vado a letto.

PÈPLOS.

Poscritto —

Terminavo senza farti un saluto, Cotanto mi preoccupa quel che sopra... ho taciuto. Ma tu, caro, comprendimi, e poi che sei sì buono, Anche un favore accordami assieme al tuo perdono: Tu certo lo conosci e sei in confidenza Col signor T... — Se a caso venisse l'occorrenza D'incontrarlo per strada, sai, facendo lo gnorri, Così di mezza bocca, mentre con lui discorri, Potresti incoraggiarlo a darci il bis desiato. E, se lo credi, aggiungigli ch'un, di me più sfacciato, S'offrirebbe a parlare in versi un quarto d'ora Tanto per ritrovare un'altra volta ancora. Però senza pretesa di tener conferenza.

— Insomma, tu sei l'uomo che in questa contingenza Puoi favorirci e in cambio mille benedizioni Ti cadranno sul capo in forma di... visioni.

Però, quanto al mio nome, acqua in bocca terrai, Il va sans dire, e tua la proposta farai. Ed or per questo eterno poscritto da... soldato Di perdono ti faccio un nuovo postulato.

PÈPLOS.

Gazzettino CIRCONDARIO

Nizza Monf. 15 febbraio 1886.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Sembra che il tempo voglia far giudizio, ma non così la municipale amministrazione che trascura molte volte le cose più essenziali al benessere ed alla comodità dei suoi amministratori. A mo' d'esempio. Perché il marciapiede che dalla stazione va in città non vien fatto lastricare con lastre di pietra sì da renderlo più comodo? Perché si lascia lo stradale che pure dalla stazione va in città pieno di fango e di pozzanghere e non si imita l'esempio del vicino comune di Canelli che mantiene la strada che dalla stazione mena nel concentrico del paese sempre nettissima?

**

A proposito del misfatto avvenuto li 21 del testè scorso gennaio, si vocifera, non so con quanto fondamento, che quel tale R. prevenuto per questo fatto abbia confessato che egli ebbe a prestare l'opera sua nel trasporto del cadavere nella camera in cui venne trovato giacente per istigazione di un'altra persona che diedegli per l'opera prestata lire 20 delle lire 50 che ebbe a sottrargli e che furono il movente dell'assassinio. Se la voce che corre è vera, la giustizia non mancherà di fare il debito suo.

**

Il carnevale qui è in pieno trionfo. Infatti tutte le sere sonvi balli di famiglia fra i quali uno elegantissimo in costume, ebbe luogo in casa del sig. Carlo Bigliani fratello all'avv. Stefano Consigliere Provinciale, ed un altro pure in costume in casa del signor Onesti Giovanni farmacista. A tali feste intervenne tutta l'élite di questa cittadinanza.

Alla domenica avvi poi per cura di un benemerito comitato, costituitosi nel seno della nuova Società *Reduci delle patrie battaglie e Militari in congedo*, un elegante ballo *paré masqué* che dura sino alle quattro del mattino ed a cui intervengono numerosi gli amanti della danza sia appartenenti al ceto signorile, sia al popolare. L'introito è destinato, con filantropico pensiero, all'aumento della cassa della suddetta Società. Mercoledì 3 Marzo avrà luogo il secondo e definitivo ballo dei ragazzi. Non v'ha dubbio che riuscirà bene come il primo, il quale ebbe luogo mercoledì della scorsa settimana, e fu notevole sia pel numero dei ragazzi e adulti intervenuti alla simpatica festa, sia per gli eleganti costumi che tutti i ragazzi indistintamente indossavano e per la rara abilità dimostrata da quei cari bambini nel ballare i vari ballabili suonati con molta maestria dalla Società filarmonica locale egregiamente diretta dal sig. Delponte che ha l'impresa di suonare per tutto il carnevale.

(Segue la firma.)

* Carpeneto — Ci narrano un fatto successo in detto paese, che se fosse vero ci farebbe tornare indietro d'un paio di secoli.

Alcuni volevano a forza che esistesse lo spirito folletto proprio nei pressi della caserma dei Reali Carabinieri, e forse anche in questa, perchè la notte s'udivano rumori che parevano venire da spiritati, ci dicono che si chiamò persino il parroco perchè andasse ad esorcizzare quegli spiriti, ma esso sebbene ammettesse che si possono udire schiamazzi e rumori notturni in questa stagione, non andò perchè poteva benissimo essere ciò dovuto allo spirito, ma a quello di-vino, tracannato in troppa quantità.

LA SETTIMANA

Consiglio Comunale — È indetta per oggi (sabbato) l'adunanza del Consiglio Comunale. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, vi è quello riflettente il progetto per una condotta d'acqua potabile in città. Daremo nel numero venturo il resoconto della seduta.

Al Casino — Ripetiamo alle gentili frequentatrici delle veglie danzanti settimanali del Casino, che questa volta si fa un piccolo strappo al programma. Si balla cioè stasera invece di domani sera (Domenica), poichè domani sera ha luogo il veglione dato dalla Società Operaia.

Balli in vista — La Società delle Artigiane darà un ballo mascherato al teatro Dagna sabbato venturo. Ed un altro ballo pure in maschera verrà dato il sabbato successivo dalla Società delle Operaie.

Resoconto del Ballo datosi nella sera del 13 corrente nelle sale della Società del Casino a beneficio dell'Asilo Infantile.

ATTIVO

Biglietti d'ingressi venduti numero	
421 a lire 3 caduno . . .	L. 1263,00
Oblazione di N. N.	» 15,00
Oblazioni diverse	» 5,00
Ricavo vendita di fiori	» 91,25
Totale . . .	L. 1374,25

PASSIVO

L'illuminazione a gaz fu concessa gratuitamente dalla Ditta Raggio e le altre spese rilevanti a lire 438,05 furono per intero sopportate dal Sindaco signor Commendatore Giuseppe Saracco.

Acqui 17 febbraio 1886.

Pel Comitato

Conte CHIABRERA. - Barone ACCUSANI.

La vendita di fiori che, come risulta dal resoconto, fruttò la bella somma di lire 91,25 venne fatta da quella aggraziata e gentile signora che indossava il costume di *Beppa la fioraia* (Signora Zanoletti) a cui fu compagna un'altra simpatica fioraia (Signorina Ricci).

Asilo infantile d'Acqui — Ricevo dal sig. Cav. Carlo Bosco di Ruffino Cassiere del Comitato di Beneficenza lire milletrecentosettantaquattro e centesimi venticinque, prodotto del Ballo di beneficenza nella sera del 13 corrente a favore dell'Asilo infantile.

Acqui, 20 Febbraio 1886.

Il Direttore Tesoriere

BERTOLOTTI TOMMASO.

Il Tenente Bove — Sono pervenute al Ministero della Marina notizie del tenente di vascello Bove, datate da Lagos, sulla costa occidentale d'Africa, il 28 dicembre 1885.

La salute di quell'ufficiale e del personale che lo accompagna era ottima.

Approdavano a Lagos, dopo aver toccato le Canarie, quindi Sierra Leone ed una quantità di piccoli porti della Liberia, nei quali sono reclutati i *Crumani*, negri molto ricercati dalle navi che trafficano sulla costa ovest dell'Africa e dalle fattorie commerciali. Anche il tenente di vascello Bove ne assoldò una diecina per la sua spedizione nel Congo.

Tali negri liberiani appartengono ad una forte razza, abituata al lavoro e desiderosa di guadagno; però il loro reclutamento, il quale pare si eserciti in modo da dargli il carattere di una mezza tratta come quella dei *coolis* cinesi, va facendosi sempre più difficile.

Il nostro viaggiatore ha notato in tutti i luoghi della costa visitati che i tedeschi spie-